

Prefettura di Torino - Ufficio Territoriale di Governo

Le richieste di cittadinanza italiana presentate alla Prefettura di Torino

a cura di Michele Garufi¹
ha collaborato Mirella Corizza²

L'indagine conoscitiva relativa al monitoraggio delle richieste di cittadinanza presentate alla Prefettura di Torino, il cui primo report statistico risale all'anno 2003, è proseguita anche per l'anno 2010 fornendo utili informazioni per un'analisi quantitativa e qualitativa degli aspiranti nuovi cittadini italiani.

Dall'esame dei dati relativi al fenomeno in argomento (tab. 1) emerge che nel corso dell'anno 2010 sono state presentate 2894 istanze di cittadinanza con un aumento, rispetto al 2009 (2624), pari al 10,29%. Risultato in qualche modo atteso, a fronte del decremento registrato lo scorso anno (-8,8%) riconducibile alla emanazione della legge 94/ 2009³ che ha introdotto alcune novità in merito ai requisiti necessari per presentare istanza di cittadinanza.

Tabella 1 – Istanze presentate – Anni 2009/2010

Totale istanze	Anno 2010	Anno 2009	Var.%
	2.894	2.624	10,29%
<i>di cui per naturalizzazione</i>	2.043	1.811	12,81%
<i>di cui per matrimonio</i>	851	813	4,67%

Nello specifico, la suddetta normativa ha previsto che la cittadinanza possa esser acquisita dal coniuge, straniero o apolide, solo *“quando, dopo il matrimonio, risieda legalmente da almeno due anni nel territorio della Repubblica, oppure dopo tre anni dalla data del matrimonio se residente all'estero, qualora, al momento dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 1, non sia intervenuto lo scioglimento, l'annullamento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio e non sussista la separazione personale dei coniugi”*.

La stessa legge, peraltro, ha prolungato, da sei mesi ad almeno due anni dalla celebrazione del matrimonio, il periodo di residenza legale in Italia per il coniuge straniero o apolide di cittadino italiano che intende acquistare la cittadinanza, stabilendo la permanenza del vincolo matrimoniale fino al momento dell'adozione del provvedimento.

La normativa in argomento, inoltre, all'art. 1 comma 12, ha introdotto l'art. 9 bis che ha escluso la possibilità, per i richiedenti la cittadinanza sia per matrimonio sia per residenza, così come per le dichiarazioni di elezione, riacquisto e rinuncia, di avvalersi dell'autocertificazione. Sulla base di quanto sopra, pertanto, le istanze devono necessariamente essere corredate da idonea certificazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti.

¹ Funzionario statistico – Ufficio di Statistica Prefettura di Torino.

² Operatore Amministrativo – Ufficio Cittadinanza Prefettura di Torino.

³ Legge 15 luglio 2009, n. 94: “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.170 del 24 luglio 2009, Supplemento ordinario n. 128.

Procedendo nella lettura dei dati (tab. 1), si rileva che il numero delle domande presentate per naturalizzazione è aumentato, rispetto al 2009, del 12,81%, a conferma del trend di incremento registrato anche negli anni precedenti. In aumento anche il numero delle istanze presentate per matrimonio, con una variazione percentuale del + 4,67%.

Si segnala, inoltre, che su un totale di 2894 richieste di cittadinanza ricevute nel periodo in disamina, 851 sono per matrimonio e 2043 per naturalizzazione, con un'incidenza di queste ultime sul totale delle istanze, del 70,59% (fig. 1).

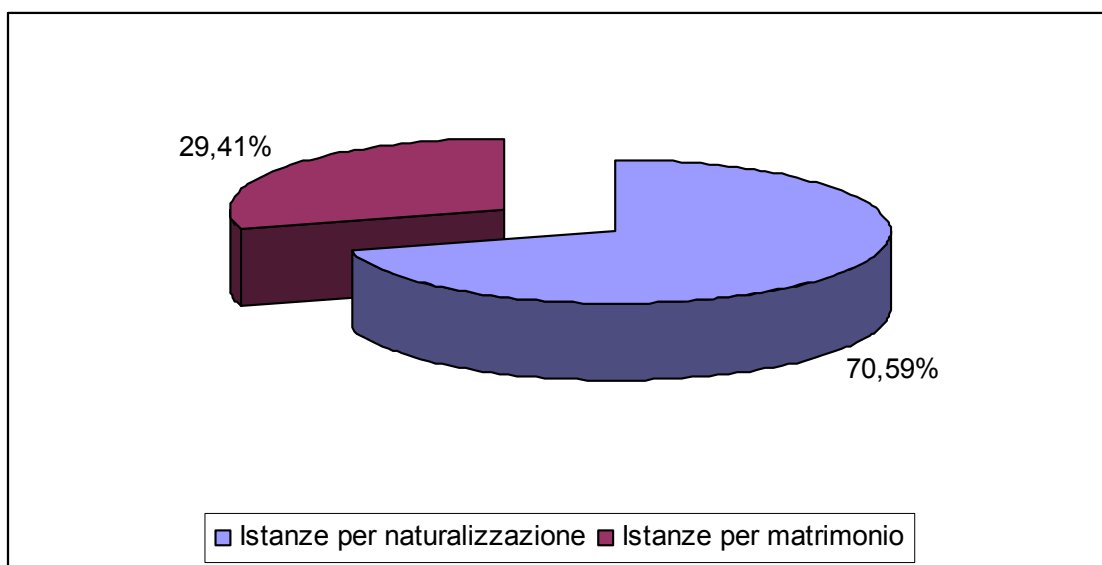


Figura 1

Ampliando la dimensione temporale di analisi si può osservare che nel triennio 2008/2010 (tab. 2), le domande presentate per naturalizzazione risultano in continua crescita e in netta prevalenza rispetto a quelle per matrimonio. Di contro le richieste per matrimonio presentano un andamento irregolare.

Tabella 2 – Istanze presentate – Anni 2008/2010

Totale istanze	2010		2009		2008	
	n.	%	n.	%	n.	%
	2894	100,00	2624	100,00	2878	100,00
<i>di cui per naturalizzazione</i>	2043	70,59	1811	69,01	1810	64,89
<i>di cui per matrimonio</i>	851	29,41	813	30,99	1068	35,11

Il grafico seguente illustra la differenziazione per genere delle domande di cittadinanza evidenziando che, su un totale di 2894 istanze, 1302 si riferiscono agli uomini e 1592 alle donne.

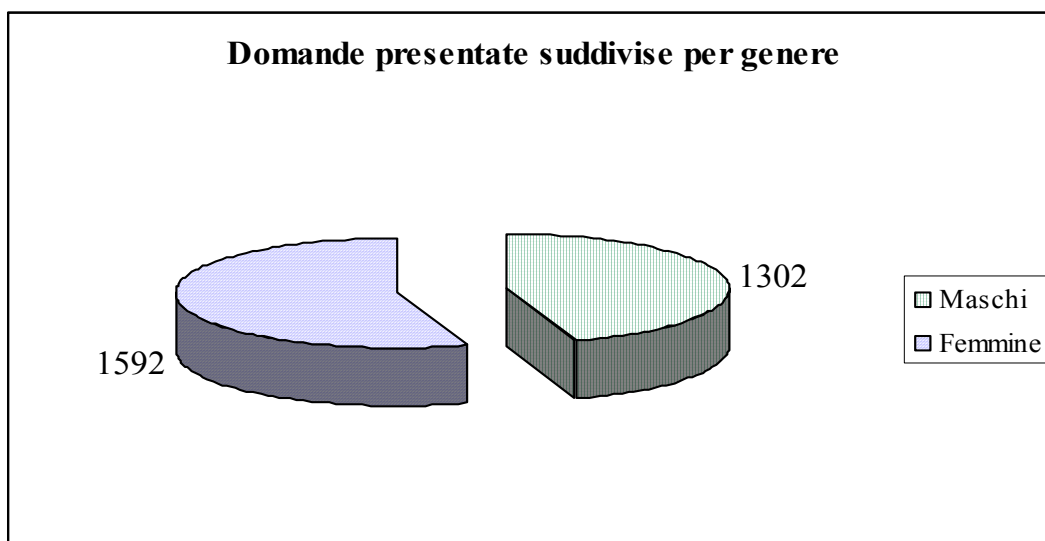


Figura 2

L'ulteriore disaggregazione del dato totale delle richieste di cittadinanza, suddivise per tipologia (naturalizzazione/matrimonio) e genere (fig. 3), fa rilevare che su un totale di 2043 domande per naturalizzazione, 1121 sono presentate da uomini, mentre su un totale di 851 istanze per matrimonio sono prevalenti quelle presentate dalle donne (670).

Passando, invece ad analizzare il totale delle istanze suddivise per genere, si osserva che sul totale delle richieste presentate dalle donne (1592), il 61,92% si riferisce ad istanze per naturalizzazione. Allo stesso modo per gli uomini su un totale di 1302 istanze, 1121 sono per naturalizzazione (86,09%).

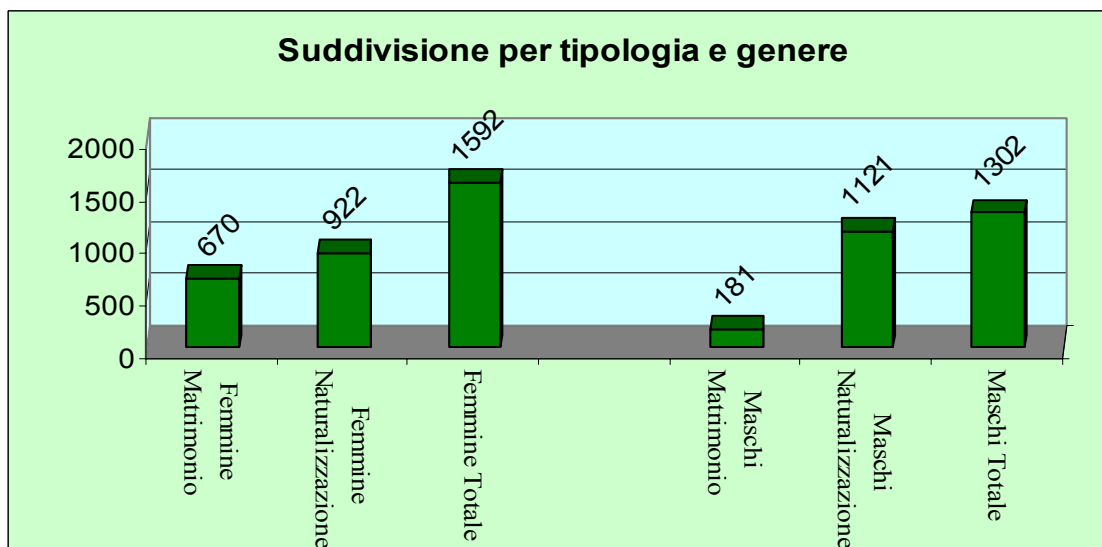


Figura 3

Procedendo nell'esame delle richieste di cittadinanza riferite all'area geografia di provenienza (fig. 3), emerge che i soggetti che hanno richiesto la cittadinanza italiana appartengono

a 93 nazionalità diverse, con una significativa prevalenza di istanze provenienti da cittadini del Marocco.

Quest'ultimo dato conferma la tendenza emersa negli anni precedenti che vede il Marocco al primo posto, con 843 domande presentate, seguito dalla Romania, dall'Albania e dal Perù, rispettivamente con 422, 373 e 277 istanze.

Comparando i dati con quelli relativi agli anni precedenti, riportati nel grafico e nella tabella seguenti, si rileva che le nazioni che hanno incrementato maggiormente le domande di cittadinanza sono l'Albania (con + 92 istanze), e il Perù (con + 40 istanze). In particolare, la crescita delle istanze dell'Albania conferma il trend fatto registrare l'anno precedente, che rappresentano, da sole, oltre il 30% dell'incremento totale.

Appare utile sottolineare, inoltre, il dato di Cuba che nonostante rappresenti solo l'1,55% delle istanze, presenta un consistente aumento (+ 18 istanze) rispetto all'anno precedente.

Le uniche nazioni che segnano, invece, un decremento sono l'Argentina (-8) e l'Iran (-6).

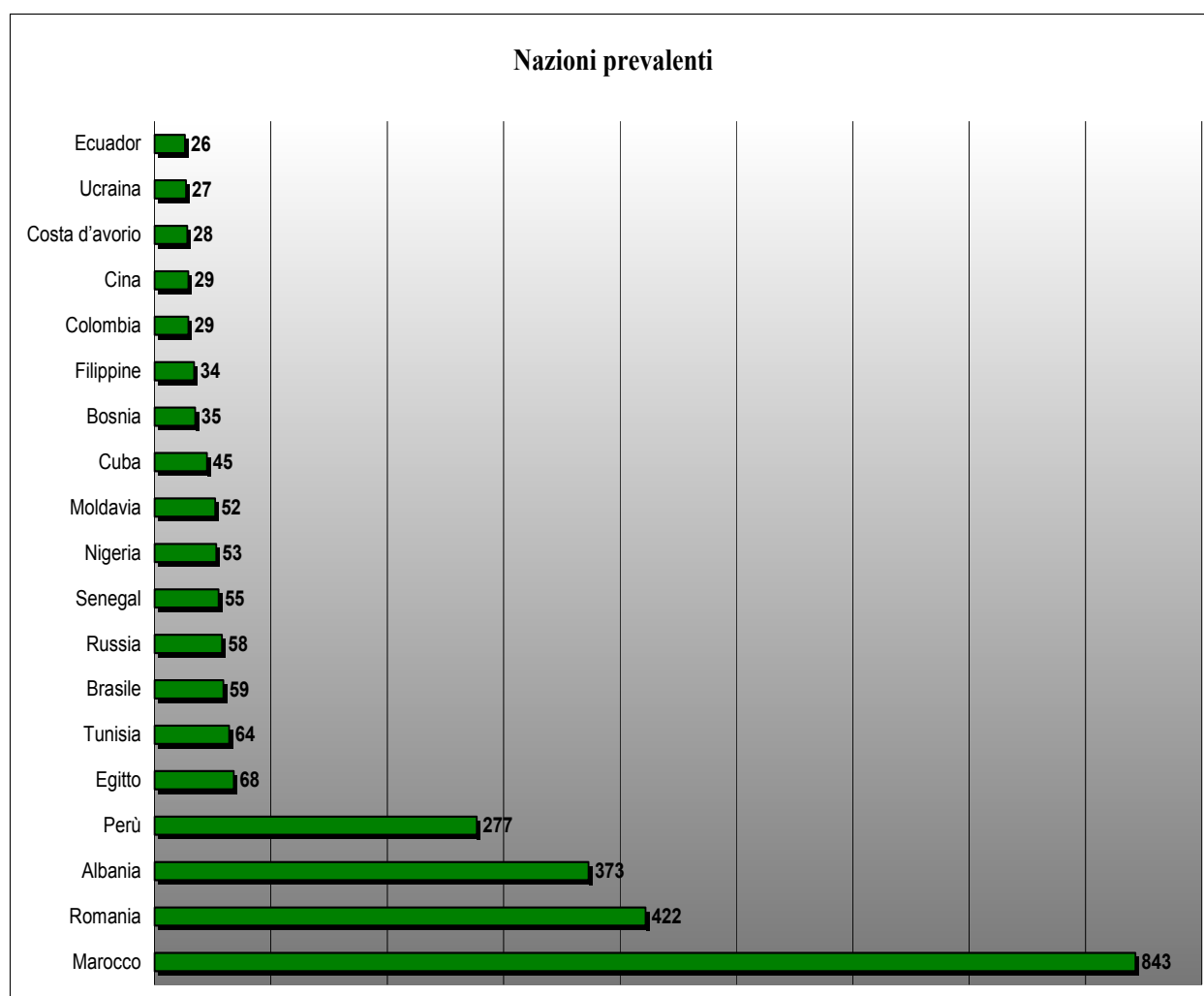


Figura n. 4

Tabella 3 – Nazionalità richiedenti – Anni 2008/2010

NAZIONALITÀ RICHIEDENTI							
	2010		2009		2008		
	n.	%	n.	%	n.	%	Incr./decr.
Albania	373	12,89	281	10,83	222	7,71	+ 92
Argentina	9	0,31	17	0,72	13	0,45	- 8
Bosnia	35	1,21	32	1,29	17	0,59	+ 3
Brasile	59	2,04	58	2,28	72	2,51	+ 1
Cuba	45	1,55	27	1,9	43	1,49	+18
Egitto	68	2,35	57	2,26	69	2,39	+ 11
Iran	9	0,31	15	0,47	14	0,48	- 6
Marocco	843	29,13	839	31,99	1083	37,63	+ 4
Nigeria	53	1,83	36	1,47	47	1,63	+ 17
Perù	277	9,57	237	8,18	235	8,26	+ 40
Polonia	12	0,41	24	0,98	19	0,66	- 12
Romania	422	14,58	420	16,15	418	14,52	+ 2
Russia	58	2,00	34	1,34	46	1,59	0
Tunisia	64	2,21	49	1,87	54	1,87	+ 15
Altri	567	19,59	498	19,98	526	18,27	+ 93
TOTALE	2894	100,0	2624	100,00	2878	100,00	+ 270

Per un'informazione statistica più esaustiva si riportano, nella tabella seguente, i dati relativi agli anni 2009/2010 riferiti a nazionalità non inserite nella serie storica e, pertanto, non presenti nella tabella precedente.

Tabella 4 – Nazionalità richiedenti – Anni 2009/2010

NAZIONALITÀ RICHIEDENTI		
	2010	2009
Algeria	11	20
Camerun	18	-
Cina	29	34
Colombia	29	14
Congo	11	14
Costa d'avorio	28	17
Ecuador	26	23
Filippine	34	33
Ghana	17	21
India	10	-
Moldavia	52	41
Senegal	55	53
Somalia	14	12
Ucraina	27	23
Altri	567	93

La suddivisione delle richieste di cittadinanza in macro aree geografiche, rappresentate nella figura 5, fa emergere che le domande di cittadinanza presentate da cittadini africani risultano 1208 con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 4,89%, di cui, come rilevato, 843 riferite al solo Marocco.

Le richieste di provenienza dell'area dell'Europa dell'Est risultano 1032, mentre quelle dell'America del Sud sono 463.

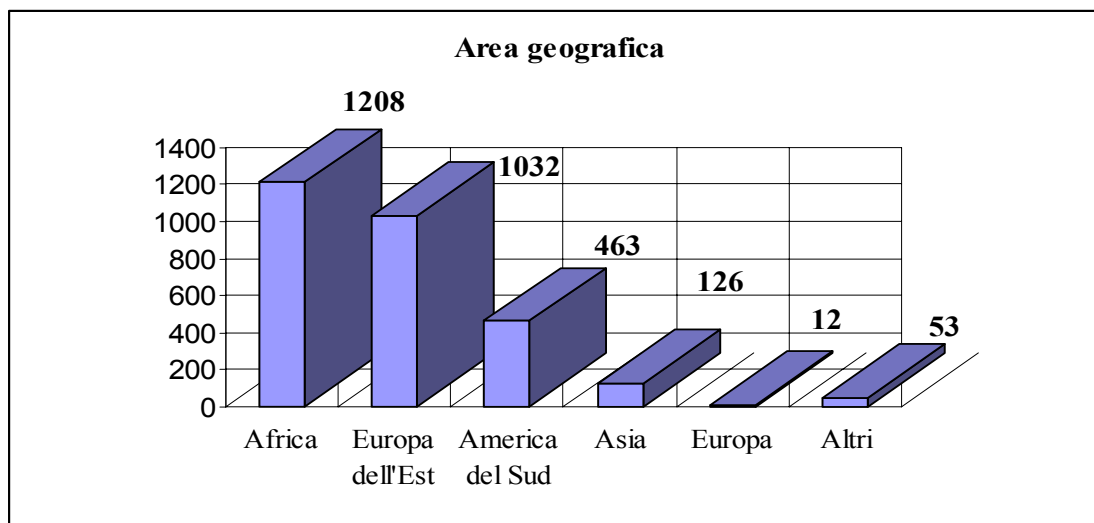


Figura 5

Passando ad analizzare la ripartizione delle istanze in funzione della residenza nel territorio comunale torinese e nel resto della provincia, i dati di seguito riportati confermano l'andamento pressoché stabile delle richieste. Dalla tabella 5 emerge, infatti, che 1791 istanze si riferiscono a residenti torinesi, con una percentuale quasi invariata rispetto agli anni precedenti, che si attesta intorno al 62%, mentre 1103 sono i soggetti residenti in provincia.

Tabella 5 – Residenza – Anni 2008/2010

RESIDENZA							
	Anno 2010		Anno 2009		Anno 2008		Incr/decr n.
	n.	%	n.	%	n.	%	
PROSPETTO GENERALE							
Torino	1791	61,89	1626	61,97	1787	62,10	+ 165
Provincia di Torino	1103	38,11	998	38,03	1091	37,90	+ 105
Totale	2894	100,00	2624	100,00	2878	100,00	+ 270
NATURALIZZAZIONE							
Torino	1324	64,81	1178	64,94	1229	67,90	+ 146
Provincia di Torino	719	35,19	636	36,06	581	32,10	+ 83
Totale	2043	100,00	1814	100,00	1810	100,00	+ 229
MATRIMONIO							
Torino	467	54,55	447	55,18	556	52,06	+ 20
Provincia di Torino	384	45,12	363	44,82	512	47,94	+ 21
Totale	851	100,00	810	100,00	1068	100,00	+ 41

L'analisi della tipologia delle domande, secondo una distribuzione geografica per residenza (fig. 6), fa emergere una maggiore concentrazione di istanze, sia per matrimonio (467) sia per naturalizzazione (1324), nel capoluogo.

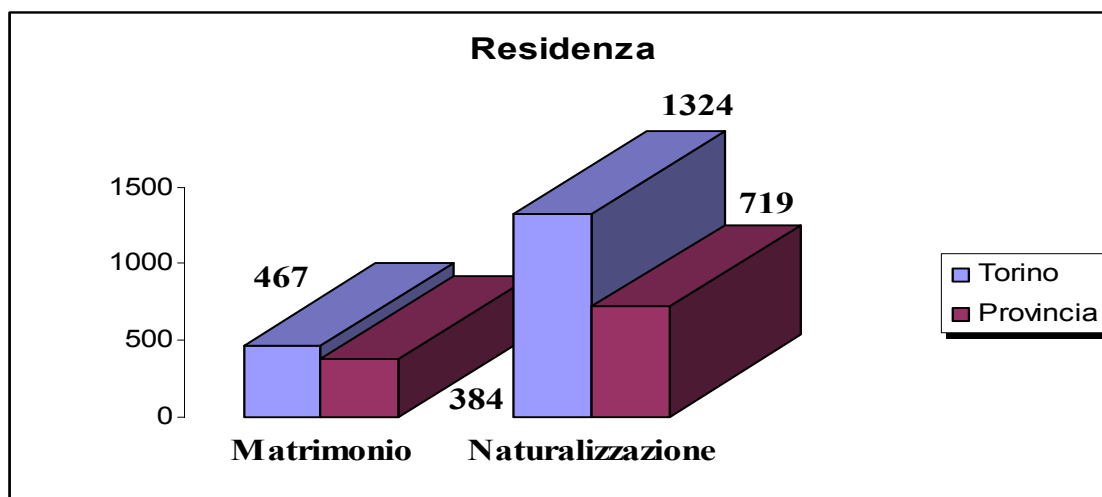


Figura 6

Interessante risulta l'analisi dei dati relativi alle istanze di cittadinanza suddivise per fasce di età. A tal proposito è da rilevare che, sebbene in leggera controtendenza (80,44% a fronte dell'81,52% dell'anno precedente), le richieste di soggetti rientranti nella fascia d'età intermedia (da 31 a 60 anni) rimangono percentualmente prevalenti. Si sottolinea, altresì, che solo il 2,00% dei richiedenti si riferisce a soggetti con oltre 60 anni.

Tabella 6 – Fasce di età – Anni 2008/2010

Fasce di età	Anno 2010		Anno 2009		Anno 2008		Incr./Decr.
	n.	%	n.	%	n.	%	
da 18 a 30 anni	507	17,52	442	16,85	617	21,43	+ 65
da 31 a 60 anni	2328	80,44	2139	81,52	2205	76,61	+ 189
oltre i 60 anni	59	2,04	43	1,63	56	1,96	+ 16
Totale	2894	100,00	2624	100,00	2878	100,00	+ 270

E' da osservare, inoltre, che i dati relativi allo stato civile (tab. 7) mettono in evidenza come nel corso dell'anno 2010, su un totale di 2894 istanze di cittadinanza, 751 si riferiscono a persone non coniugate, mentre 2143 riguardano quelle coniugate; di queste ultime 1297 (60,52%) con coniuge straniero e 846 (39,48%), con italiano, segnando un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 9,45 %.

Tabella 7 – Stato civile – Anni 2008/2010

STATO CIVILE							
	2010		2009		2008		Incr./decr.
	n.	%	n.	%	n.	%	
Coniugato	2143	74,05	1958	74,62	2293	79,67	185
<i>di cui con cittadino italiano</i>	846	29,23	818	31,12	1058	36,76	25
Non coniugato*	751	25,95	666	25,38	585	20,33	85
	2894	100,00	2624	100	2878	100	270

*Si rammenta che dal 2007 la voce relativa a *separato/vedovo* è compresa nel "non coniugato".

La fotografia sul livello di istruzione dei soggetti richiedenti la cittadinanza italiana, così come si rileva dalla tabella seguente, conferma che per la maggior parte dei casi i titoli di studio posseduti sono di livello medio-alto. Infatti, in termini percentuali, il 43,57% è in possesso di un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo. Questo dato, comunque, raffrontato con quello del 2009 (45,46%) indica una leggera flessione.

Si evidenzia, altresì, che 185 richiedenti hanno dichiarato di non essere in possesso di alcun titolo di studio.

Tabella 8 – Titolo di studio – Anni 2008/2010

TITOLO DI STUDIO							
	2010		2009		2008		Incr./decr
	n.	%	n.	%	n.	%	n.
<i>PROSPETTO GENERALE</i>							
Non indicato	10	0,35	9	0,35	32	1,10	+ 1
Nessuno	185	6,39	130	4,97	141	4,88	+ 55
Licenza Elementare	130	4,49	144	5,49	154	5,34	- 14
Licenza Media	935	32,31	910	34,68	1014	35,27	+ 25
Diploma	1270	43,88	1109	42,24	1185	41,18	+ 161
Laurea	364	12,58	322	12,27	352	12,23	+ 42
Totale	2894	100,00	2624	100,00	2878	100,00	+ 270
<i>NATURALIZZAZIONE</i>							
Non indicato	9	0,44	8	0,43	65	4,35	+ 1
Nessuno	121	5,92	106	5,85	79	5,35	+ 15
Licenza Elementare	92	4,50	108	5,96	90	6,09	- 16
Licenza Media	670	32,79	611	33,72	515	34,84	+ 59
Diploma	944	46,21	815	44,98	588	39,76	+ 129
Laurea	207	10,13	164	9,06	142	9,61	+ 43
Totale	2043	100,00	1812	100,00	1479	100,00	+ 231
<i>MATRIMONIO</i>							
Non indicato	1	0,12	1	0,01	22	2,68	0
Nessuno	64	7,52	24	2,96	22	2,68	+ 40
Licenza Elementare	38	4,47	36	4,45	35	4,26	+ 2
Licenza Media	265	31,14	299	36,85	242	29,45	- 34
Diploma	326	38,31	294	36,24	360	43,79	+ 32
Laurea	157	18,45	158	19,49	141	17,14	- 1
Totale	851	100,00	812	100,00	822	100,00	+ 39

L'analisi e i dati sopra illustrati, relativi al livello di istruzione, vengono altresì rappresentati nel grafico sottostante secondo una suddivisione per genere e tipologia di domanda. Il quadro che emerge segnala la prevalenza del possesso della laurea da parte delle donne (236) rispetto agli uomini (128).

Analoga situazione si riscontra per quanto riguarda il possesso del diploma di scuola media superiore dove le donne (706) prevalgono sugli uomini (564).

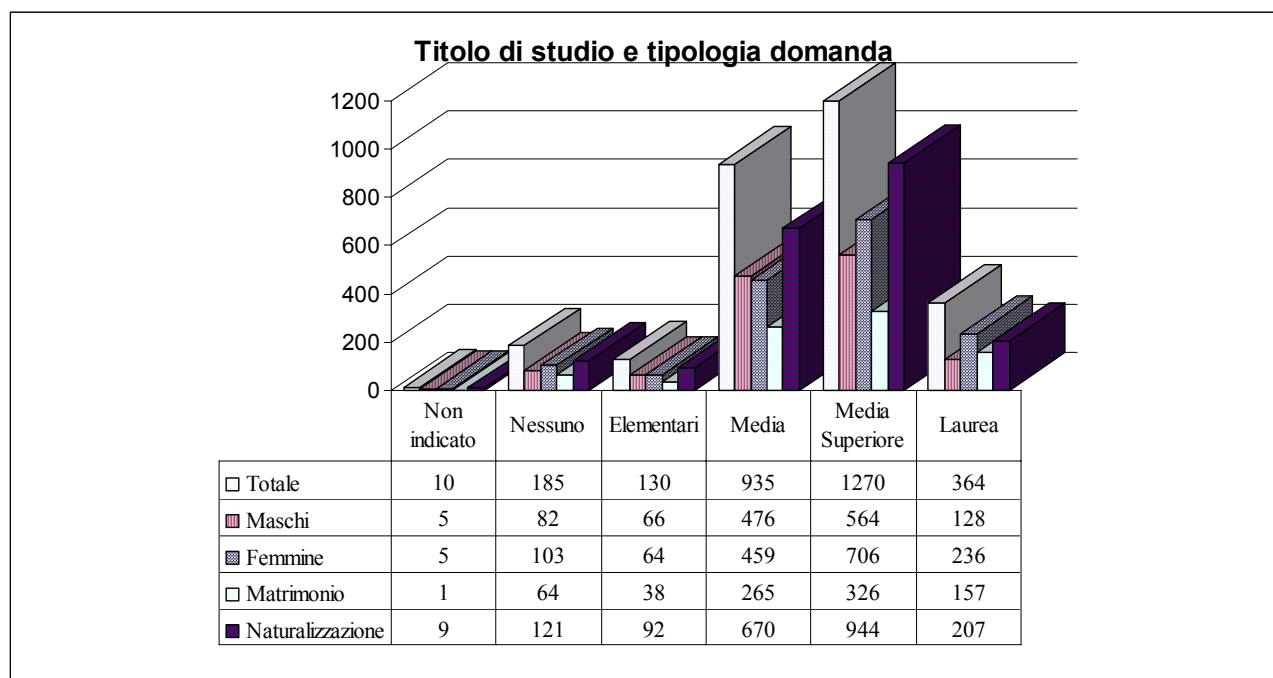


Figura 7

Proseguendo nell'analisi, i dati della tabella 9 prendono in esame il tasso di occupazione dei richiedenti la cittadinanza italiana facendo rilevare che su 2894 istanze, oltre il 67% corrisponde a soggetti occupati.

Lo scenario sopra illustrato presenta, rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, un aumento di occupati del 21,41 %. In crescita anche il dato relativo ai non occupati che segna un aumento percentuale dell'8,51%.

Si sottolinea, altresì, che in relazione all'anno 2009, il dato relativo alla voce "non specificato (altro)" risulta quasi dimezzato permettendo così di fotografare meglio il fenomeno in argomento.

Tabella 9 – Occupazione – Anni 2008/2010

OCCUPAZIONE	2010		2009		2008		Incr./decr. 2009/2010
	n.	%	n.	%	n.	%	n.
Condizione non lavorativa (<i>casalinghe, disoccupati, studenti</i>)	778	26,88	717	27,32	729	25,33	61
Non specificato (<i>altro</i>)	165	5,70	300	11,44	301	10,46	-135
In attività lavorativa	1951	67,42	1607	61,24	1848	64,21	344
Totale	2894	100,00	2624	100	2878	100	270

Interessante, infine la relazione tra "occupazione", "genere" e "tipologia" che si rileva dal grafico sottostante. Dalle variabili prese in considerazione si può osservare che tra i soggetti che hanno avanzato istanza per matrimonio gli occupati sono 393, le casalinghe sono invece 361.

Per quanto riguarda le istanze di naturalizzazione gli occupati sono 1558 mentre i disoccupati sono 48.

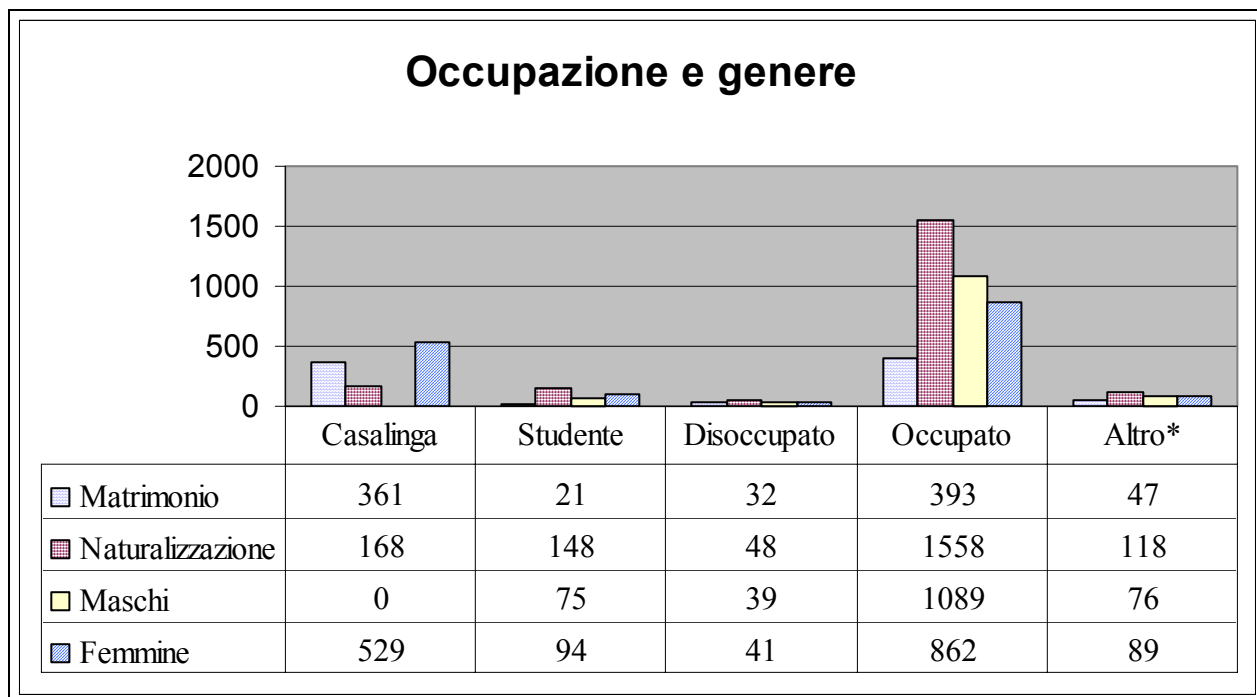


Figura 8 - * Si precisa che nella voce “Altro” sono ricompresi i pensionati.

In conclusione, dal quadro analitico relativo alle risultanze statistiche del 2010 si può osservare, a livello provinciale, una tendenza all’aumento delle richieste di cittadinanza italiana dalla quale emerge che sono sempre di più gli stranieri che aspirano a diventare cittadini italiani. Indice questo che evidenzia il buon livello di accoglienza e di integrazione offerti dal nostro Paese.

Quanto emerso, inoltre, conferma l’efficacia delle politiche di inclusione e di partecipazione messe in atto, anche sul territorio torinese, volte alla creazione di una cultura civica fondata sulla valorizzazione della differenza e il rispetto dell’altro, nonché sulla base dei principi e dei valori inscritti nella Costituzione.

Il lavoro, impostato sull’analisi delle caratteristiche quantitative e qualitative della popolazione straniera che ha presentato istanze di cittadinanza italiana, ha consentito, infine, di tracciare il profilo tipo del richiedente la cittadinanza italiana, che corrisponde ad un soggetto in prevalenza di genere maschile, residente a Torino, coniugato con cittadina straniera e con istruzione scolastica medio-alta.